

comune di Pergola, la provincia di Pesaro, la soprintendenza ai beni archeologici delle Marche e l'università degli studi di Padova, allo scopo di instaurare un proficuo rapporto che sicuramente potrebbe ricadute scientifiche e culturali di grandissimo respiro, atte a qualificare e valorizzare l'ingente patrimonio culturale della regione Marche. (3-01840)

\* \* \*

### DIFESA

#### *Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la stampa nazionale ha dato grande risalto alle dichiarazioni del Ministro della Difesa, rese dinanzi alle Commissioni Difesa di Camera e Senato, in ordine all'utilizzo, da parte dell'aeronautica militare degli Stati Uniti d'America, dello spazio aereo del nostro Paese per le previste operazioni militari che gli alleati statunitensi intendono avviare nei confronti dell'Iraq;

secondo quanto riportato dalla stampa, il Ministro della Difesa avrebbe precisato che gli Stati Uniti d'America non avrebbero necessità di richiedere alcuna autorizzazione, ma, molto più semplicemente, il nostro Paese dovrebbe prendere atto della volontà degli Stati Uniti di utilizzare il nostro spazio aereo;

tale posizione deriva, come ribadito dal ministro della Difesa, da precisi accordi e convenzioni internazionali bilaterali;

appare tuttavia opportuno sottolineare che, in ragione della esplicita volontà degli Stati Uniti d'America di avviare una guerra contro l'Iraq, l'interpretazione degli accordi deve essere più rigorosa e deve correlarsi con la necessità di rispettare i limiti previsti dall'articolo 11 della Costituzione della Repubblica Italiana,

non potendosi consentire l'utilizzo dello spazio aereo ad un Paese che ritiene, indipendentemente dalle deliberazioni dell'ONU di risolvere le controversie internazionali utilizzando lo strumento della guerra —:

se, sul piano politico ma anche sul piano giuridico, non si debba valutare l'applicabilità delle convenzioni e degli accordi bilaterali, nel particolarissimo caso di specie, in correlazione al prevalente ed assorbente dettato dell'articolo 11 della Costituzione della Repubblica. (3-01831)

#### *Interrogazioni a risposta scritta:*

ZACCHERA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nell'ottobre 2002 l'interrogante ebbe a presentare una interrogazione a risposta scritta — rimasta ad oggi ancora senza risposta — circa il possibile recupero del battello « Milano » affondato in località Castagnola sul Lago Maggiore il 26 settembre 1944 ad opera di un mitragliamento aereo;

in quella circostanza si sottolineava l'opportunità di verificare se a bordo ci fossero ancora o meno resti umani di civili e/o militari stante la contraddittorietà delle fonti e delle testimonianze;

a seguito della pubblicità derivante dalla interrogazione si è aperto localmente un ampio dibattito ed una ulteriore analisi e ricostruzione storica degli eventi;

per verificare esattamente la situazione circa la presenza o meno di salme e la possibilità (ed eventuale opportunità) di un possibile recupero del relitto del battello occorre comunque procedere ad un sopralluogo sul fondo del lago, utilizzando mezzi di ricerca adeguati e che ciò è prioritario per valutare qualsiasi eventuale successivo intervento;

l'Associazione « Sub Verbania », apprezzata associazione di volontariato attiva nel campo della pratica sportiva e delle ricerche subacquee da quasi 40 anni,

si è dimostrata particolarmente attenta a questa vicenda, offrendo la propria collaborazione anche a titolo gratuito mettendo a disposizione personale specializzato e l'appoggio logistico ad un'iniziativa di questo tipo e che ciò permetterebbe di ridurre l'impegno finanziario necessario —:

se il Governo non ritenga che si debba affrontare sollecitamente la questione esposta in premessa;

se non si ritenga opportuno procedere ad un sopralluogo del relitto finalizzato alla sua esatta individuazione e, tramite riprese video-registrate, verificare lo stato di fatto, tramite apparecchiature adeguate ed incaricando a questo fine una ditta specializzata, tenendo conto che nei mesi invernali la trasparenza delle acque è ottimale. (4-05153)

BALLAMAN. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il 20 gennaio 2003 al peschereccio « Eclisse » di Marano Lagunare è stato intimato da una motovedetta croata di abbandonare le acque territoriali croate;

il comandante dell'Eclisse, convinto della correttezza della propria posizione si è rifiutato di accogliere l'invito;

dalla motovedetta sono partiti dei colpi d'arma da fuoco che hanno semidistrutto l'apparato radar dell'Eclisse;

a questo punto l'Eclisse ha invertito la rotta ed è rientrata nel porto di Marano Lagunare;

questo episodio è solo l'ultimo di una lunga serie di incidenti tra pescherecci italiani e autorità marittime croate —:

se il Governo italiano abbia in corso iniziative nei confronti di quello croato che deve porre fine a questi atti di forza esagerati e intollerabili che prima o poi potrebbero avere conseguenze ben più gravi del danneggiamento di scafi e attrezzature navali. (4-05155)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

OLIVIERI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 4 del decreto-legge n. 411/2001 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 463/2001, differiva al 1° gennaio 2003 l'avvio del regime di contribuzione diretta volta ad agevolare le spedizioni postali di prodotti editoriali di cui al primo comma dell'articolo 41 della legge n. 448 del 1998;

lo stesso articolo 4 del citato decreto-legge demanda l'individuazione dei destinatari delle agevolazioni ad un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 novembre 2002, n. 294, il Consiglio dei ministri, in adempimento del citato articolo 4 del decreto-legge citato, individuava all'articolo 1 i destinatari delle agevolazioni e dall'articolo 2 le caratteristiche dei prodotti esclusi dalla tariffa agevolata;

ciò comporta che da venerdì 17 gennaio 2003 le Poste italiane SpA hanno abolito la tariffa C che concerne tutte le spedizioni periodiche (di associazioni *no profit*, di volontariato, di partiti, di sindacato, ed altre) con la conseguenza di un aumento immediato di ben cinque volte il prezzo che prima si pagava per le citate spedizioni: un periodico di partito si spendeva per copia a 0,06 euro, ora il costo è aumentato a 0,31 euro;

con il suddetto aumento tariffario si rende assolutamente impossibile proseguire nell'attività di informazione da parte dei soggetti che prima ne beneficiavano con conseguente anche di grave danno a tutti gli operatori del settore;

tra l'altro le Poste Italiane SpA hanno assunto la richiamata determinazione senza alcun preavviso, creando disagi e ulteriori evidenti problemi a coloro che erano convinti di poter spedire ad una